COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 78 DEL 13/07/2018

ORDINE DEL GIORNO:

1) **Richiesta parere d'urgenza su proposta di Delibera di C.C. n° 117 del 09/07/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1,a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 266/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile A.V. C/Comune di Alcamo - N.R.G. 533/16. Audizione dell'Avv. Valeria Apollonia Casella e dell'Ing. Antonino Renda.**

2) **Richiesta parere sulla proposta di delibera di C.C. n° 106 del 25/06/2018 avente ad oggetto: "adozione delle misure correttive finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 214/2017/PRSP nell'ambito del controllo sul Rendiconto 2015 e sul Bilancio di previsione 2016/2018.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		11,00	11,00	12,00	13,30
V/Presidente	Allegro Anna Maria		SI				
Componente	Scibilia Noemi	SI				12,00	13,30
Componente	Messana Saverio	SI		11,00	11,00	12,00	13,30
Componente	Ferrara Annalisa	SI		11,00	11,00	12,00	13,30
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 13 del mese di Luglio, alle ore 11,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, verificata la mancanza del numero legale, così come previsto dall'art. 18 del vigente Regolamento del Consiglio comunale rinvia di un'ora la seduta.

Decorsa l'ora di sospensione iniziale, alle ore 12,00 risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente riferisce ai Componenti della Commissione che l'Ing. Renda gli ha comunicato che per improrogabili impegni d'ufficio (imminente scadenza progettuale), non può lasciare la propria sede. La Commissione, valutata la circostanza dell'urgenza, all'unanimità dei Componenti presenti decide eccezionalmente di spostare la seduta presso la Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici e Manutentivi (ex carcere mandamentale), in cui vi si trova allocata anche l'Avvocatura Comunale.

La Commissione, con mezzi propri, si reca presso la sede del Settore Lavori Pubblici ove giunge alle ore 12,10.

La seduta si svolge all'interno dell'Ufficio del Dirigente Ing. Parrino, alla presenza della stessa, dell'Ing. Antonino Renda e delle dipendenti comunali a tempo determinato ed orario ridotto Ferrara Annarita e Sucameli Laura che si occupano rispettivamente della negoziazione assistita e del servizio gestione sinistri.

Il Presidente Lombardo dopo avere dà lettura del primo punto all'ordine del giorno: "**Richiesta parere d'urgenza su proposta di Delibera di C.C. n° 117 del 09/07/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1,a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 266/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile A.V. C/Comune di Alcamo - N.R.G. 533/16. Audizione dell'Avv. Valeria Apollonia Casella e dell'Ing. Antonino Renda"** chiede agli intervenuti di relazione in merito al suddetto debito fuori bilancio.

La dipendente Annarita Ferrara fa presente che il suddetto debito fuori bilancio deriva dalla richiesta risarcitoria, inviata in data 19/09/2013 dall'Avv. Liborio Paglino per conto e nell'interesse del Sig. Aceste Vincenzo, alla quale successivamente è seguita una seconda richiesta risarcitoria, inviata in data 18/03/2014 dall'Avv. Cosima Loredana Motisi, tendente ad ottenere l'integrale risarcimento dei danni fisici subiti dal proprio assistito a seguito del sinistro verificatosi in data 10/09/2013, alle ore 20,00 circa, in C/da Virgini di Alcamo. Il Sig. Aceste mentre passeggiava il proprio cane nei dintorni della sua abitazione percorrendo la strada di C/da Virgini, giunto in prossimità del numero civico 6, cadeva rovinosamente a terra a causa di una buca (pozzetto per l'illuminazione pubblica sprovvisto di coperchio) presente sulla sede stradale non preventivamente segnalata.

Il Ricorrente riportava lesioni fisiche refertate dal pronto soccorso del locale nosocomio e a seguito di visita ortopedica veniva riscontrata la frattura del menisco e dei legamenti del ginocchio sinistro.
Successivamente il Sig. Aceste veniva sottoposto ad intervento chirurgico di plastica ricostruttiva presso la Casa di Cura Igea di Partinico al quale seguirono ulteriori visite specialistiche, cure mediche e terapie riabilitative.
Con delibera n. 389 del 17/12/2015, il Commissario Straordinario Dott. Giovanni Arnone autorizzava il Comune di Alcamo, a resistere in giudizio, conferendo la nomina legale all'Avvocato Giovanna Mistretta la quale ha ritenuto opportuno costituirsi per la difesa dell' Ente dopo un'accurata analisi dei documenti relativi al sinistro di cui in oggetto.
Nell'udienza del 23/06/2017 venivano assunte le prove testimoniali oculari della madre e della moglie dell'attore e veniva disposta dal Giudice la CTU medico legale.
Il CTU nominato Dott. Gianfranco Perra riconosceva un danno biologico permanente dell' 1%, un'invalidità temporanea assoluta di giorni 16 e un'invalidità temporanea parziale di giorni 14 al 75%. Il Giudice di Pace di Alcamo accertata la natura e l'entità delle lesioni dell'attore, liquidava tali danni facendo ricorso alle tabelle del Tribunale di Milano.
Con sentenza n. 266/17 del 16/07/2017, depositata il 21/07/2017 e notificata in forma esecutiva all'Ente in data 19/12/2017, il Giudice di Pace di Alcamo condannava il Comune di Alcamo in concorso di colpa (ex art. 1227 comma 1 Codice Civile), in misura pari al 50% a fronte della restante metà posta a carico dello stesso attore, in considerazione che il danneggiato abitando nelle immediate vicinanze ed avendo conoscenza dei luoghi, era tenuto ad assumere un atteggiamento di cautela ed accortezza nel transitare lungo il tratto di strada in questione.
Nello specifico il Comune è stato condannato al pagamento in favore del Sig. Aceste Vincenzo della somma di € 2.106,46 a titolo di danno non patrimoniale per le lesioni fisiche riportate, oltre interessi legali dalla sentenza al soddisfo, di € 100,00 a titolo di danno patrimoniale emergente per le spese mediche sostenute, oltre interessi legali dalla sentenza al soddisfo, di € 667,47 per spese legali oltre rimborso per spese forfettarie (15%), CPA (4%) ed IVA (22%) e ponendo a carico delle parti, in quote eguali al 50% le spese di CTU.
L'importo complessivo da pagare per il debito fuori bilancio in oggetto è stato determinato in € 3.333,55 arrotondato per eccesso ad € 3.540,00.
Il Consigliere Scibilia illustra quanto dichiarato dal Segretario Generale nelle sue osservazioni in merito all'istruttoria della proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio:

- Risultano già scaduti in data 19 aprile 2018 i termini di cui all'art. 14 del d.l. 669/1996 e smi (120 giorni dall'avvenuta notifica esecutiva della sentenza in data 19/12/2017);
- l'ufficio non ha rispettato i termini procedimentali di cui alle linee guida (prot. n. 25881 del 25.11.2016) in quanto ha avviato l'istruttoria per il riconoscimento del debito solo dopo la scadenza del termine dei 120 giorni;

- l'istruttoria non chiarisce i motivi del mancato ricorso agli strumenti deflattivi, le motivazioni a supporto della decisione di resistere in giudizio e non risulta agli atti alcuna istruttoria dell'ufficio sullo stato dei luoghi;
- non specifica, nella parte relativa alla quantificazione complessiva delle somme da pagare, se si è tenuto conto degli interessi maturati sulla somma sorte, a decorrere dalla data della sentenza; somme che debbono comunque essere evidenziate almeno in sede di liquidazione in quanto costituiscono danno erariale riconducibile al mancato rispetto dei termini che la legge prevede per il pagamento delle sentenze di condanna;
- non risulta indicato l'importo da pagare al CTU (per metà a carico del Comune).

Alla luce di tutto ciò il Consigliere Scibilia fa notare che bisogna valutare, se è necessario, modificare la proposta di delibera consiliare.

Alle ore 12,15 fa ingresso l'Avv. Valeria Apollonia Casella.

La Sig.ra Annarita Ferrara fa presente che il superamento del termine dei 120 giorni è da attribuire al problema del reperimento delle somme necessarie per pagare il debito in considerazione dell'approvazione in ritardo del bilancio di previsione e dai ritardi nell'espletamento degli atti amministrativi, causati da problemi di funzionamento iniziali riscontrati con l'introduzione, dal primo gennaio del corrente anno, del nuovo sistema informatico.

L'Avv. Casella, premettendo che il problema del superamento dei 120 giorni è da superare, fa presente che come pronunciato dal Giudice nel P.Q.M. gli interessi nella sorte sono stati calcolati fino al saldo ed inoltre nella somma liquidata è stato calcolato il CTU. L'Avv. Casella invita le Signore Ferrara e Sucameli, addette al servizio gestione sinistri, a specificare in maniera dettagliata nel corpo della proposta di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio l'importo della CTU, della sorte e degli interessi.

La Sig.ra Annarita Ferrara sottolinea che l'importo in eccesso dell'importo complessivo da pagare (circa 200 euro) viene calcolato a copertura di eventuali sopraggiunte spese.

Il Consigliere Messana premettendo che è disponibile un corposo capitolo di bilancio da cui attingere per il pagamento dei debiti fuori bilancio, non comprende il problema di reperire le somme necessarie.

La Sig.ra Laura Sucameli fa presente che è stata avanzata al Dirigente della Direzione 6 la richiesta di prelievo dal fondo di riserva, non deliberato dalla Giunta.

L'Avv. Casella evidenzia la risposta dell'Avvocatura Comunale alla nota prot. n. 8770 dell'08/02/2018 del Dirigente della Direzione 4 con la quale veniva richiesto le somme accantonate nel Registro del Contenzioso relativamente alla controversia legale Aceste Vincenzo. La stima prevista di soccombenza è stata valutata al 25% della richiesta pari ad € 5.000,00 per la sola sorte, pertanto la somma accantonata è di € 1.250,00 con un disavanzo di € 2.083,55. Per tale somma è stata fatta richiesta di variazione PEG (Piano Esecutivo di Gestione) con nota prot. n. 23868 del 06/04/2018.

Il Consigliere Messana rimarca il fatto che la legge impone il pagamento del debito entro 120 giorni dalla notifica esecutiva della sentenza.
L'ing. Parrino evidenzia che circa il rispetto del termine dei 120 giorni ci sono aspetti che non riguardano l'Ufficio contenziosi. Senza variazioni di bilancio, prosegue l'Ing. Parrino, non è possibile rispettare tale termine.
A seguito delle osservazioni del Segretario Generale e da quanto emerso dal dibattito dell'odierna seduta della Seconda Commissione Consiliare, l'Avv. Casella fa presente che provvederà a fare elaborare una nota integrativa, in allegato alla proposta di delibera in oggetto, a chiarimento di quanto richiesto che sarà trasmessa tramite la piattaforma informatica al Segretario Generale e al Presidente del Consiglio.
Alle ore 12,25 lascia la seduta, per impegni istituzionali, l'Avv. Casella.
La Sig.ra Laura Sucameli fa presente che in considerazione del superamento dei 120 gironi l'ufficio provvede a contattare il legale di parte, prospettando e spiegando la situazione, al fine di evitare che venga avviata la procedura dell'esecuzione forzata per il recupero coattivo del debito con ulteriori aggravi di spese.
Alle ore 12,30 lasciano la seduta le dipendenti Annarita Ferrara e Laura Sucameli.
Il Presidente Lombardo, sentito il parere dei Colleghi Consiglieri, pone in votazione, per alzata di mano e a maggioranza dei votanti, il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 117 del 09/07/2018 avente ad oggetto **"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1,a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 266/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile A.V. C/Comune di Alcamo - N.R.G. 533/16.**
Il Consigliere Messana preannuncia il proprio voto contrario a motivo della scadenza del termine dei 120 giorni, previsto dalla legge, per il pagamento del debito fuori bilancio.

Si passa alla votazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI (N° 4):
Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa.

FAVOREVOLI (N° 3):
Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa.

CONTRARI :
Messana Saverio.

ASTENUTI :
Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C n° 117 del 09/07/2018 avente ad oggetto **"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1,a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 266/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile A.V. C/Comune di Alcamo - N.R.G. 533/16.**

==========

Il Presidente Lombardo dà lettura del secondo punto all'ordine del giorno: **"Richiesta parere sulla proposta di delibera di C.C. n° 106 del 25/06/2018 avente ad oggetto: "adozione delle misure correttive finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 214/2017/PRSP nell'ambito del controllo sul Rendiconto 2015 e sul Bilancio di previsione 2016/2018"**.

La Commissione disquisisce sull'argomento posto al secondo punto all'ordine del giorno ampiamente trattato e dibattuto nelle precedenti sedute che all'uopo sono state convocate.

Il Presidente Lombardo, sentito il parere dei Colleghi Consiglieri, pone in votazione, per alzata di mano e a maggioranza dei votanti, il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 106 del 25/06/2018 avente ad oggetto: **"Adozione delle misure correttive finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 214/2017/PRSP nell'ambito del controllo sul Rendiconto 2015 e sul Bilancio di previsione 2016/2018"**.

Si passa alla votazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI (N° 4):

Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa.

FAVOREVOLI (N° 4):

Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa.

CONTRARI :

Nessuno.

ASTENUTI :

Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE
ALL'UNANIMITA' DEI COMPONENTI PRESENTI
ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C n° 106 del 25/06/2018 avente ad oggetto: **"Adozione delle misure correttive finalizzate al superamento dei profili di criticità accertati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana con deliberazione n. 214/2017/PRSP nell'ambito del controllo sul Rendiconto 2015 e sul Bilancio di previsione 2016/2018"**.

Esaurita la trattazione del punto all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 13,30, il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
F.to LOMBARDO VITO	F.to LIPARI GIUSEPPE